

**PROGRAMMA POLITICO – AMMINISTRATIVO
2011-2016**

CORDENONS AL CENTRO

- ✓ Pacchetto famiglia
- ✓ Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio
- ✓ + competitività in regione e in provincia
- ✓ gestione associata dei servizi pubblici con Pordenone
- ✓ Valorizzazione patrimonio immobiliare – Razionalizzazione e qualità della spesa pubblica (spending review)
- ✓ Sostegno all'economia (piano del commercio, carta d'argento) e all'occupazione locale – rilancio dei prodotti del territorio
- ✓ P.A. in un “click” – informatizzazione dell'attività amministrativa e riqualificazione del personale
- ✓ Sussidiarietà con le associazioni locali nella cultura, nello sport e nei servizi alla persona
- ✓ Sinergia scuola / p.a. / territorio
- ✓ ”Progetto obiettivo”: circonvallazione nord-est, nuova biblioteca (ex latteria); autosufficienza energetica impianti comunali; individuazione nuova sede comunale

Indice del programma

-	Cosa facciamo i primi 100 giorni	<i>Pag. 4</i>
-	Strumenti di finanziamento	<i>Pag. 5</i>
1	Pacchetto famiglia	<i>Pag. 6</i>
2	Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio	<i>Pag. 8</i>
3	Opere Pubbliche	<i>Pag. 10</i>
4	Agricoltura	<i>Pag. 11</i>
5	Viabilità	<i>Pag. 12</i>
6	Pianificazione urbanistica – Edilizia - Turismo	<i>Pag. 13</i>
7	Cultura	<i>Pag. 14</i>
8	Scuole, giovani e territorio	<i>Pag. 15</i>
9	Sport e associazionismo	<i>Pag. 17</i>
10	Politiche sociali	<i>Pag. 18</i>
11	Attività produttive	<i>Pag. 20</i>
12	La struttura comunale – Comunicazione pubblica	<i>Pag. 22</i>
13	Sicurezza	<i>Pag. 23</i>

COSA FAREMO ALL'INIZIO

1. Facce nuove in Municipio

La Giunta sarà composta da un numero massimo di sei persone.

2. Lanciamo “l’operazione trasparenza” e semplifichiamo la burocrazia comunale

Il nuovo Comune porrà il cittadino al centro della scena e l’amministrazione sarà al servizio delle sue esigenze, migliorando ulteriormente la qualità del lavoro dell’ente pubblico. Tutto il tempo che si sottrae agli adempimenti inutili è tempo prezioso restituito alla vita dei cittadini, al lavoro degli artigiani e delle imprese. La semplificazione burocratica e la riduzione dei tempi di risposta porterà al miglioramento della qualità del lavoro nell’amministrazione. Pochi amministratori e bravi. Largo al merito. Riorganizzazione dei servizi comunali.

3. Palazzo aperto

Il Sindaco garantirà costantemente la propria presenza anche su appuntamento.

4. Massima attenzione alla sicurezza dei cittadini

La sicurezza di tutti i cittadini è fatta anche di strade urbane ben illuminate con manutenzione sistematica. Potenzieremo da subito la presenza della Polizia Municipale, in relazione alle segnalazioni e alle necessità dei residenti.

5. Istituiamo il telefono amico degli anziani

Gli anziani che vivono da soli non si devono sentire isolati: stabiliremo per loro una “linea telefonica amica” perché Cordenons si prende cura dei propri anziani.

6. Estendiamo l’accesso agli asili per aiutare le giovani famiglie

Il Comune sosterrà le aspirazioni delle giovani famiglie e l’occupazione femminile: gli asili devono restare aperti fino al tardo pomeriggio per conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro delle donne. Vanno sviluppati nelle organizzazioni pubbliche e in quelle private, gli asili nido aziendali e i nidi famiglia.

7. Monitoraggio strade ed edifici pubblici

Per piccoli interventi (buche, scritte sui muri ecc.) verra’ garantita una risposta entro 48 ore da parte dell’Amministrazione a tutte le segnalazioni pervenute dalla cittadinanza.

8. Prezzi chiari, tempi certi.

Una volta alla settimana gli uffici tecnici scriveranno in modo chiaro il punto della situazione sullo stato di avanzamento di tutti i cantieri aperti affinché il pubblico prenda visione.

9. Sperimentazione Digital Signage

Utilizzo di schermi e player digitali controllati da appositi software per la gestione di contenuti audio/video per distribuire e visualizzare contenuti informativi, intrattenimento o pubblicitari in alta qualità – piattaforma digitale

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

- **Riduzione costi dell'economato**
- **Riduzione costi per spese di rappresentanza, manifestazioni, animazioni e consulenze**
- **Impegno delle quote di partecipate possedute dall'ente (riserve ATAP)**
- **Revisione e rinegoziazione dei mutui per abbattimento tassi di interesse**
- **Entrate tributarie – extra tributarie (proventi da valorizzazione patrimonio disponibile e indisponibile)**
- **Trasferimenti da enti superiori**

1. Pacchetto famiglia

premessa: Le politiche familiari non devono essere indirette, bensì dirette: non una politica del lavoro, della casa, della sanità intesa in modo generico ma una politica della casa per la famiglia, del lavoro per la famiglia, della sanità per la famiglia.

Le principali proposte di politica familiare per gli Amministratori locali sono le seguenti:

Proposte concrete:

- *Piano per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà, per un periodo di 12 mesi (l'ente locale stipulerà una convenzione con le banche locali e le filiali delle banche nazionali e/o internazionali per lo slittamento delle 12 rate sia per capitale che per interessi).*
- *Piano per la dilazione pagamento bollette energia e gas I soggetti target, che avranno diritto all'accesso per le misure anti crisi, potranno godere di una dilazione per il pagamento delle bollette di energia e gas. Non saranno previsti interessi per dilazioni.*
- *Concessione di sconti sul pagamento dei servizi scolastici (rette asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie) per famiglie con cassintegrati e disoccupati Si intende facilitare l'accesso alle strutture scolastiche a famiglie con più figli, dove almeno un genitore sia disoccupato, licenziato o cassintegrato.*

1.1 Sostegno alla genitorialità: maternità e responsabilità educative

– Avviare servizi cosiddetti della "madre di giorno" (Tagesmutter), che consentono di affidare bambini, da 1 a 5 anni, ad un'altra madre, opportunamente formata (eseguita da un operatore sociale professionale), e retribuita dall'Ente locale.

– Favorire la costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali, o di servizi integrativi per la prima infanzia ed il doposcuola, gestiti dagli stessi genitori, che si organizzano in forma cooperativa.

1.2 Politiche tariffarie

Poiché sono numerosi i servizi locali per i quali i cittadini sono chiamati a corrispondere una tassa o un canone, è prioritario ed irrinunciabile:

– promuovere agevolazioni fiscali e tariffarie rivolte alle famiglie con specifiche responsabilità di cura, e comunque sempre parametricate sui carichi familiari.

– prevedere nei servizi scolastici (nido, mensa, servizi di trasporto, ecc.), lo sconto per le pluri-utenze.

1.3 Casa e spazi urbani

Poiché occorre salvaguardare il diritto alla casa di ogni famiglia, con particolare attenzione alle giovani coppie, è prioritario ed irrinunciabile:

- Prevedere agevolazioni, in materia d'onere d'urbanizzazione e di costo delle aree, per chi costruisce riservando una quota d'alloggi da destinare alla locazione o alla "futura vendita" a favore di giovani coppie (servizio "casa" da tramite con la Regione).

- Predisporre progetti relativi alla qualità ed alla sicurezza dell'abitare urbano, soprattutto in relazione alla possibilità, da parte di bambini, giovani e anziani, di usufruire di spazi per il tempo libero, l'incontro, l'aggregazione e il gioco, senza incorrere in gravi rischi in ordine alla loro sicurezza (parchi pubblici in necessaria manutenzione)

1.4 Tempi sociali e tempi per la famiglia

- Prevedere incentivi alle imprese che sperimentano orari flessibili legati ad esigenze familiari, contratti a tempo parziale e lavoro a distanza.

- Valorizzare la figura delle badanti, funzione fondamentale in molte famiglie con problemi assistenziali rilevanti.
- Istituzione di un Albo Baby Sitter (call center) gestito dal Comune a favore delle famiglie che ne hanno bisogno

1.5 Servizi a supporto della cura familiare per la permanenza di soggetti deboli nella famiglia

Poiché è indispensabile prevedere una serie di aiuti socio-economici a favore delle famiglie che si prendono cura dei membri socialmente più deboli, è prioritario ed irrinunciabile:

- Prevedere un contributo economico, inferiore alle rette degli istituti, a quelle famiglie che volontariamente preferiscano tenere in casa la persona bisognosa d'assistenza.
- indirizzare, laddove esiste, l'attività di assistenza domiciliare delle associazioni no profit nei confronti dei soggetti deboli che vivono in famiglia.

1.6 Auto-aiuto, sostegno alle famiglie e tra famiglie, associazionismo

Poiché le amministrazioni comunali avranno tutto da guadagnare nella valorizzazione delle reti familiari non solo dal punto di vista economico, ma per la maggior "tenuta" del tessuto sociale, è indispensabile avviare:

- Riconoscimento del ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e progetti per l'offerta dei servizi e per la valutazione della loro efficacia; in particolare istituire spazi di regolare e rilevante consultazione, ascolto, co-progettazione con l'associazionismo familiare specificamente inteso (Consulta delle Associazioni familiari).

1.7 UN FISCO A MISURA DI FAMIGLIA

Introduzione del QUOZIENTE FAMILIARE modificando il sistema di tariffazione ed accesso a tutti i servizi comunali es. asilo, nidi, servizi socio-assistenziali, ecc. e ai sistemi contributivi di sostegno (buoni monetari, voucher, aiuto economico alla famiglia in una logica "a misura di famiglia", personalizzata "caso per caso").

Quali le novità?

Il nuovo sistema di misurazione dello stato familiare valuta la situazione "caso per caso", eliminando l'iniquità tipica dei vecchi scaglioni Isee. Le famiglie così pesate potranno poi avere sconti diversificati e agevolazioni sulle tariffe e un diverso modo di accesso ai servizi forniti dal Comune: nidi, asili, servizi socio assistenziali, tassa sulla raccolta rifiuti, ecc.

Quali i beneficiari?

Saranno le stesse famiglie che finora si avvalevano dell'Isee, ma con la possibilità di ottenere tariffe che saranno molto più aderenti a quello che è il punto di equilibrio tra la capacità economica e l'impegno familiare, perché le famiglie numerose o quelle con anziani in cura verranno maggiormente premiate

Tempistica e investimenti

Si sperimenterà il quoziente familiare dapprima su alcuni servizi educativi e poi per i servizi sociali e socio-sanitari. Il progetto sarà sperimentato fino al 31/12/2012 per una prima stabilizzazione entro la fine dello stesso anno.

2. Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio

Premessa:

Il presente capitolo si propone di offrire agli amministratori locali una serie di proposte di pronta attuazione che possono promuovere e predisporre a beneficio dei cittadini. Vogliamo che i nostri enti locali diventino punti di eccellenza "Eco-sensibili" e modelli da imitare. Il piano di intervento si articola lungo tre fondamentali linee direttrici: i rifiuti, l'acqua e le politiche energetiche.

2.1. Rifiuti

- 1) Potenziamento e promozione di iniziative volte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riutilizzo fini energetici, realizzandola con il minor impegno possibile dei cittadini. (cassonetti tecnologicamente avanzati ed energeticamente autosufficienti)
- 2) Riduzione della produzione dei rifiuti (andrà stipulato, a tal fine, un accordo con gli operatori della distribuzione organizzata per l'erogazione di prodotti "alla spina" (latte, detersivi, acqua), introduzione incentivata di sistemi vuoto a rendere, per consentire ai cittadini un consumo a basso impatto ambientale e un risparmio sui costi.
- 3) L'introduzione della T.I.A. (tariffa di igiene ambientale) che andrà a sostituire l'attuale Tassa fornendo una più equa ripartizione degli oneri del servizio e istituendo le premialità alle famiglie più virtuose
- 4) Gestione associata del servizio di gestione dei rifiuti urbani con il Comune di Pordenone (la nuova gestione del servizio unitariamente con il Comune di Pordenone potrà consentire una ulteriore razionalizzazione dei servizi, favorendo economie di scala e ampliando nel contempo la verifica e vigilanza ambientale volta a contrastare l'abbandono dei rifiuti e la loro corretta separazione).
- 5) Definizione del contenzioso con il Comune di Pordenone valorizzando la nuova discarica.
- 6) Ripristino cassonetti verdi e controlli corretto conferimento
- 7) Qualità del servizio attraverso la rinegoziazione delle condizioni con un unico soggetto gestore

2.2. Tutela del verde

- Valorizzazione del parco urbano del Noncello in sinergia con il Comune di Pordenone
- Sistemazione e apertura del parco Repezza
- Una più efficace gestione e manutenzione dei parchi pubblici e loro usufruibilità, con installazione di attrezzature di gioco per bambini ove mancanti (es. pavimentazione zone giochi)
- NO all'Ecomuseo senza cifre (chi paga gli oneri di manutenzione e gestione?)

2.3. Educazione ambientale

- Educazione all'ambiente e al corretto consumo con il coinvolgimento di scuole e associazioni. gestiti sia dal Comune tramite incarichi diretti sia attraverso trasferimento di contributi alle Direzioni Scolastiche.
- Reintroduzione della giornata ecologica.

2.4. Tutela degli animali

- Lotta al randagismo con lo studio e l'introduzione di efficaci incentivi all'adozione.
- Attività di sensibilizzazione alla tutela e gestione degli animali, nello specifico quelli da compagnia, rivolta in particolare alle scuole. Organizzazione dei corsi di educazione cinofila previsti dall'ordinanza Martini.
- Considerato che il costo sostenuto dal Comune per il servizio di ricovero, mantenimento e custodia dei cani randagi grava in misura rilevante sulle casse comunali con risultati spesso lontani da quelli attesi, l'individuazione nel territorio comunale di un'area idonea alla costruzione di un rifugio per cani moderno e attrezzato secondo le più recenti normative in materia, con locali attrezzati alla sterilizzazione, incentivandone la costruzione e la gestione da parte di privati.
- Individuazione nel territorio di parchi in cui consentire la frequentazione anche con i cani, da attrezzare con distributori di sacchetti per deiezioni canine e appositi raccoglitori.

2.5. Inquinamento acustico

- Progettazione e realizzazione della classificazione acustica del territorio, in sinergia e collaborazione con il Comune di Pordenone, secondo gli indicatori stabiliti dalla normativa, al fine di definire i piani di risanamento acustico.

2.6. Acqua

Richiesta all'A.T.O (o al nuovo organismo che lo sostituirà) di programmare:

- 1) la costruzione di un lotto di fognatura a servizio della frazione di Villadarco.
- 2) il potenziamento dell'acquedotto di Via S. Giovanni con la realizzazione del 2° pozzo.
- 3) Il collegamento dell'acquedotto della zona artigianale vecchia di Chiavornico, attualmente servita da un pozzo di sollevamento da falda freatica, con l'acquedotto di Pordenone.

N.B. Altre opere sarebbero necessarie per una razionale ed efficiente gestione dei servizi idrici, dopo cinque anni di immobilismo, scelte che attualmente non sono più di competenza diretta del Comune.

E' evidente che tali scelte sarebbero state di più semplice ed economica attuazione se la Società che gestisce i servizi idrici fosse quella di Pordenone. Ignote motivazioni hanno invece portato la precedente Amministrazione ad una scelta irrazionale, non territorialmente ottimale e certamente più costosa e meno efficiente per i cittadini di Cordenons. Sarà tra i nostri obiettivi prioritari riportare la gestione del servizio nel nostro territorio entro le logiche di efficienza, efficacia ed economicità.

2.7. Energia

Premessa: Uno dei più gravi problemi economici ed ecologici dei Comuni in genere sono gli sprechi energetici. Si inquina e si svuotano le casse, continuandosi a dire che bisognerebbe essere più oculati. Quali le soluzioni?

La soluzione sarà che il comune dovrà impegnarsi a:

-promuovere investimenti per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, come scuole, asili, palestre, edifici comunali, ecc, in modo tale da permettere l'autosufficienza energetica della comunità locale, il guadagno certo proveniente dalle tariffe incentivanti del Conto Energia e, in caso di produzione in surplus, ottenere il ricavato dalla vendita di energia ai comuni limitrofi;

-attuare interventi per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica migliorando la qualità del servizio offerta ai cittadini (utilizzo LED al posto delle tradizionali lampade a sodio)

3. Opere pubbliche

3.1 Andranno perseguite come opere principali, tenendo conto delle risorse proprie e dei contributi regionali e provinciali o altro, nonché delle prospettive urbanistiche del territorio le seguenti priorità:

- Circonvallazione Nord Est e Ponte sul guado;
- Individuazione nuovo sito sede municipale (anche con concorso di idee);
- Riqualificazione piazza di Villa D'arco attraverso strumenti di perequazione urbanistica e project financing (anche con il coinvolgimento della STU);
- Recupero ex latteria da destinare a nuova biblioteca (project financing o contributo regionale);
- Teatro tenda e punto giovani;
- Allargamento ponte di Via Bellasio;
- Completamento delle reti tecnologiche (fognature, acquedotto,) a Villa d'Arco e lungo Via Cervel attraverso una mirata azione politica intervenendo presso l'ATO o l'organismo pubblico che lo sostituirà.
- Completamento cittadella dello sport Villa d'Arco;
- Realizzazione della pista ciclabile in Via Maestra (continuazione di Via Maestra Vecchia) fino a Villa d'Arco e fino al confine con Pordenone;
- Completamento pista ciclabile via Sclavons fino al confine con Pordenone con contributo regionale;
- Individuazione sito per nuovo asilo nido;
- Revisione dell'area cimiteriale a servizio del centro, data la grave carenza di posto per la tumulazione nel cimitero centrale. Verrà studiata l'opportunità o meno di riservare uno spazio che tenga conto anche delle diverse esigenze personali (cremazione).
- Impianto aria condizionata Auditorium del Centro Culturale A. Moro.
- Revisione fermate degli autobus con costruzione di altre cabile di attesa coperte per bambini a Villa d'Arco

3.2 Ordinaria manutenzione

- miglioramento degli accessi e funzionalità delle aree esterne agli edifici scolastici e degli attraversamenti pedonali in zone ztl
- Riqualificazione di strade e marciapiedi: sono molti gli angoli degradati o bisognosi di manutenzione sia del centro che delle frazioni . Saranno stanziare le risorse necessarie per preservare la città dall'incuria del tempo e dagli atti di vandalismo. (esempio marciapiedi in via Pasch e in zona Nogaredo.
- Razionalizzazione del piano delle asfaltature.
- Pulitura dei pozzetti viari intasati a Villa d'Arco con riasfaltature dell'indotto viario e sistemazione della segnaletica orizzontale.

3.3 *S.T.U MAKO*' ("CITTA' DEL FUTURO")

- Revisione PRPC con previsione di aree destinate a social housing (contributi regionali) e centro direzionale (distretto della bioedilizia – in alternativa in zona PIP);
- Edilizia Residenziale Qualificata
- Estensione dell'ambito di intervento della STU in altre zone del territorio (riqualificazione piazza Villa d'Arco)

4. Agricoltura

- Rilancio mercato agricolo in sito da definire (ex campo assi; parcheggio ex makò) o in alternativa istituzione della fiera del prodotto locale di qualità attraverso il coinvolgimento degli attuali punti vendita
- Valorizzazione le realtà produttive locali che operano secondo i principi di una agricoltura sicura e moderna, che realizza colture biologiche e produzioni locali tipiche
- Saranno favorite quindi azioni di aggregazione e associazione fra produttori agricoli e consumatori per ridurre le intermediazioni commerciali e portare i prodotti degli agricoltori sulle tavole dei cittadini attraverso spacci diretti e costituzione di gruppi di acquisto locale (pro loco)
- Intensificazione dei controlli sulla corretta applicazione del regolamento di polizia rurale
- Manutenzione strade rurali
- Sarà favorita l'innovazione tecnologica in agricoltura (impianti biogas)
- Verifica dei costi sostenibilità Ecomuseo
- valorizzazione di cibi e prodotti locali (creazione del marchio CORDENONS)

5. Viabilità

5.1 “Pacchetto sinergie con Pordenone” (Viabilità extra-urbana) – Accordo di programma con il Comune capoluogo per:

- Progettazione della circonvallazione nord-est di completamento della cd. GRONDA NORD (cimpello – sequals) funzionale alla realizzazione del nuovo ospedale e al nuovo carcere
- Completamento dell’accesso sud del Ponte Meduna con Pordenone (zona industriale – A28)
- Sistemazione via Maestra Vecchia

5.2 Viabilità urbana

- piano del traffico urbano;
- rotatorie Latteria S. Giovanni; incrocio Templari e Via Maestra;
- rete fruibile di piste ciclabili (Sclavons-Torre; Villa d’Arco) che colleghi le realtà delle frazioni al nucleo centrale urbano
- razionalizzazione del piano delle asfaltature
- marciapiedi in località Viaredo
- nuove pensiline per fermate autobus
- allargamento ponte via Garibaldi e via Bellasio

5.3 Trasporti

- Nuovo terminal bus piscina (già finanziato)
- Revisione linea bus (altra linea bassa per la STU)

6. Pianificazione urbanistica – Edilizia - Turismo

6.1 Interventi

- Perimetrare le aree di insediamento abitativo, privilegiando quelle già infrastrutturate e dotate di rete di acquedotto, strade e fognature;
- localizzazione di ambiti per lo sviluppo di interventi di edilizia convenzionata;
- identificazione e valorizzazione mediante il recupero delle aree centrali significative rendendo all'occorrenza snello e flessibile lo strumento urbanistico ad esse collegato, ponendo attenzione alla parte estetica degli interventi;
- piano di zonizzazione acustica;
- individuazione di nuove zone di espansione residenziale (Villa D'arco e via Maestra);
- riconversione zona artigianale in zona mista;
- riconversione zona industriale in zona mista (industriale-commerciale);
- individuazione immobili da dismettere a favore dello social housing;
- potenziamento delle zone a verde pubblico attrezzato;
- recupero via Troset;
- individuazione aree verdi (va Nogaredo, aree agricole abbandonate);
- interventi di decoro urbano;
- manutenzione greto Cellina e Meduna: necessario salvaguardare il territorio preservandolo dalle continue erosioni delle acque.

6.2 Interventi edilizi

Per i **nuovi interventi edilizi pubblici**, privati e di edilizia convenzionata si dovrà tener conto della effettiva richiesta abitativa nelle diverse zone del territorio, con precisa regolamentazione relativa a nuovi standard di bioedilizia di contenimento dei consumi energetici, di utilizzo di energie alternative rinnovabili (fotovoltaico e solare termico), a cui peraltro dovranno essere adeguati il maggior numero di edifici ad uso pubblico (istituti scolastici, palestre, uffici: es. Scuola medie Scuola elementare, etc.)

6.3 Interventi urbanistici

I **nuovi interventi di riqualificazione urbanistica**, che coinvolgono gli interessi di tutti i residenti del centro e delle frazioni, dovranno seguire nuove basi di partecipazione popolare e di connessione studiata alle infrastrutture esistenti o di progetto, e di adeguamento ai medesimi principi di bioedilizia e di contenimento dei consumi energetici. Recupero e razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente per messo a disposizione di nuovi servizi per la cittadinanza.

7. Cultura

1. Centro Culturale in concessione a terzi (non appalto) per valorizzazione servizi come “Rassegna cinema muto” ed altro.
2. Sviluppo delle potenzialità del centro culturale (centro congressi, sede staccata Università, revisione sito web).
3. One stage card (prenotazione ed acquisto biglietti teatro in rete)
4. Nuova biblioteca (o ampliamento in sala “Appi “ da valutare)
5. Potenziamento biblioteche in rete
6. Rilancio Premio APPI con valutazione se dare in gestione ad associazioni
7. Cordenonslegge.it – Con scrittori del territorio
8. Prenotazione on line spettacoli a pagamento
9. Supporto e devoluzione alle associazioni locali (pro loco); utea (pec) circolo anziani e commercianti dell’organizzazione di top events dedicati alla storia e alla tradizione locale
10. Restyling della struttura (lavori di straordinaria manutenzione: copertura, aria condizionata, poltroncine...)
11. Valorizzazione delle piazze di Cordenons in periodo invernale (pista di pattinaggio su ghiaccio)
12. Calendario delle attività delle associazioni in digital signage
13. Rassegna del cinema.
14. Rassegna del canto (corale – sacro e folcloristico).
15. Pianificazione finanziaria per interventi di investimento.

8. Scuola, giovani e territorio

8.1 Scuola significherà per la nuova Amministrazione impegno e determinazione per garantire funzionalità e qualità alla scuola: la scuola prepara il futuro del nostro Paese attraverso i nostri figli. Per questo va sostenuta, arricchita e potenziata l'intera **rete di servizi** educativi e scolastici offerti alla nostra comunità dal Comune, dalle Istituzioni, dalle parrocchie e da altri soggetti privati e del volontariato.

In questo periodo le incertezze, le perplessità, i disagi, le preoccupazioni che stanno aumentando nel mondo della scuola, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie, portano ad avere determinazione e passione per ricercare soluzioni durature e razionali.

In alcuni plessi scolastici di Cordenons esistono situazioni precarie e difficili.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla scuola, la "riforma Gelmini", si stanno manifestando altri elementi di preoccupazione, quali ad esempio:

- **Difficoltà per i genitori** nella gestione degli orari scolastici, lavorativi e familiari. Le difficoltà si acquiscono per le famiglie con entrambi i coniugi lavoratori (che quasi sempre lavorano fuori comune per riuscire a prelevare i propri figli all'uscita dalla scuola nei giorni senza rientro pomeridiano e ad accudirli).
- **Innalzamento del numero minimo e massimo** degli alunni per classe, con conseguente difficoltà di apprendimento per i bambini; rischio di non poter formare la prima classe nelle scuole più piccole e decentrate (es. scuola elementare).

Quali le soluzioni?

- La nuova amministrazione opererà per approfondire le **collaborazioni con le associazioni e le famiglie** per creare servizi efficaci ed efficienti che assicurino la **permanenza a scuola dei bambini** con ampio orario "sette-diciassette", avvalendosi di personale qualificato come insegnanti, animatori, pedagogisti. Non si tratta di un ingresso anticipato o di un doposcuola, ma di un vero prolungamento del tempo scuola con attività di compendio che non interferiscano con il normale svolgimento del programma didattico (approfondimenti di lingua straniera, materie musicali, laboratori, etc.) – vedi pacchetto famiglia

L'amministrazione inoltre si adopererà **per sgravare i genitori della spesa** prevista per tale servizio nella misura massima consentita dalla normativa esistente.

- Un altro obiettivo sarà **completare la messa a norma** degli impianti elettrici, antincendio e verificare la stabilità delle strutture scolastiche.

Lo sforzo della nuova amministrazione sarà rivolto al **contenimento delle spese** da sostenere per i **buoni pasto delle scuole** salvaguardando la riduzione per il secondo figlio e l'esenzione per il terzo (vedi pacchetto famiglia)

- Sarà riservata grande attenzione alla **programmazione di attività formative e didattiche** rivolte a tutta la cittadinanza, anche immigrata.

- In particolare, con la preziosa collaborazione della Caritas e degli altri istituti dedicati verranno favoriti percorsi scolastici e formativi per adolescenti immigrati e corsi ad hoc per tutti gli stranieri che desiderano conoscere la lingua e la cultura del nostro e del loro Paese.

- In via generale sarà garantita una maggiore presenza di rappresentanti della amministrazione comunale nel mondo della scuola pubblica e privata e di costante e continuo sostegno al POF. Si cercherà di coordinare gli orari degli asili e delle scuole compatibilmente con le necessità delle famiglie.

- Scuola elementare: continuare in collaborazione con la dirigenza scolastica ad offrire alle famiglie una pluralità d'offerta cercando di soddisfare gli orientamenti dei genitori con particolare riferimento alla scuola a tempo pieno (vedi sopra)

- Istituto d'Arte: Progetto patente con le autoscuole di Cordenons (vedi sicurezza).

- Scuola / sport : coinvolgimento scuole medie e istituto d'arte nelle iniziative delle associazioni sportive

- Scuola / P.A. coinvolgimento scuole medie e istituto d'arte nelle iniziative del Comune (Giornata ecologica) - Alla scoperta di giovani talenti sul territorio

8.2 Giovani

Le politiche per i giovani

Premessa: Esistono nuove forme e nuovi modelli di partecipazione dei giovani, che oggi vanno riconosciute, intercettate lavorando con e per i giovani per costruire cittadinanza attiva giovanile. Il compito della nuova amministrazione sarà rivolto a:

- fare di più e meglio per il coinvolgimento e la promozione personale del mondo giovanile, ed in particolare:

- Utilizzando meglio le strutture esistenti e creando nuovi **spazi per i giovani**, con un coinvolgimento diretto dove possibile nella gestione garantendo la continuità del Progetto Giovani e rilanciando **iniziative di successo** già attivate in passato a Cordenons (InformaGiovani).

- favorendo sinergie con le strutture già presenti sul territorio storicamente ed istituzionalmente dedicate alla formazione e all'educazione dei giovani (oratori: si valuterà l'opportunità di trasferire la sede del Progetto Giovani dal Tramat all'oratorio parrocchiale di S. Maria Maggiore tramite apposita convenzione e anche con la Parrocchia di Sclavons).

- Individuare di nuovi spazi per i giovani (skate park in zona Ponte del Vado o a Villa D'Arco)
- Favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa (corsi di formazione)
- Mettere a sistema la possibilità di effettuare stage ai giovani nel mondo del lavoro e nelle strutture comunali (vedere con la Provincia).

9. Sport e associazionismo

9.1 Lo **sport** - come elemento di interazione tra i cordenonesi, giovani e meno giovani, e come educazione al rispetto degli altri – sarà un **punto nevralgico** sul quale si impegnerà la nuova amministrazione.

Ciò sarà supportato attraverso il contatto e lo scambio di idee con tutte le associazioni sportive di Cordenons.

Diverse le linee di azione:

1. Progetto cittadella dello sport a villa d'arco dove saranno ubicate le sedi delle associazioni sportive di Cordenons, quale luogo di ritrovo per sport e benessere;
2. Ottimizzazione di **impianti e strutture esistenti**:
3. impianti sportivi autosufficienti con lo sfruttamento dell'energia da fonti rinnovabili
4. valorizzazione pista di atletica con l'organizzazione di un meeting di atletica leggera
5. riqualificazione piscina comunale
6. n.2 campi di sfogo a Villa d'Arco (uno anche per il rugby e uno possibilmente in erba sintetica)
7. messa a norma dell'impianto elettrico palazzetto via Avellaneda
8. sistemazione copertura palestra scuole medie e scuola materna via Nogaredo
9. sistemazione campo via ponte del vado con realizzazione skate park
10. risoluzione gravi criticità piattaforma A. Moro (mancano spogliatoi, parcheggi e servizi; autorizzazione precaria, rischio di chiusura struttura)
11. convenzioni con palestre private (carta d'argento)
12. favorire l'aggregazione e la collaborazione tra le associazioni sportive (polisportiva)
13. "mutuo soccorso" con associazioni di volontariato (revisione se necessario della mappa delle sedi delle associazioni)
14. Individuare tempi e metodi per la costruzione della nuova palestra nella STU
15. Individuare soluzioni per agevolare gli sport minori(pattinaggio - rugby ecc.)

10. Politiche sociali

10.1 ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA

Il Piano di zona è l'occasione offerta alle comunità locali per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo e va visto e realizzato come piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone (vedi approfondimento)

A) PIANETA ASSISTENZA

1. convenzionamento con partner qualificati finalizzata all'erogazione di vari servizi (handicap, assistenza domiciliare) – continuità servizi in essere – Livello ambito
2. riorganizzazione centri estivi
3. carta d'argento - collegamento alla carta nazionale con sviluppi locali
4. pronto mi porta? (collegato alla carta Argento con riflessi soprattutto al servizio farmacia)
5. Sostegno ASP per rilancio cento diurno
6. progetto spesa a domicilio in collaborazione con gli esercizi commerciali (in cambio di attività di promozione presso le famiglie)
7. promozione dell'housing sociale in zona Makò (fascia grigia)
8. diminuire l'indicatore del minimo vitale aumentando i progetti educativi attivati - politiche innovative in favore di cittadini non abbienti (vouchers i cambio di lavori minimali es. operai)
9. P.E.L. (progetto emergenza lavoro) finalizzato ad inserimenti lavorativi individuali con l'ausilio di professionalità qualificate

B) PIANETA INFANZIA

1. Asili nido: Andrà garantita la continuità delle convenzioni con gli asili nido privati offrendo aiuti economici alle famiglie e valutata l'esigenza e possibilità di favorire l'apertura di una ulteriore struttura nel comune. Si valuteranno nuove forme di gestione attraverso moduli di cooperazione tra i genitori.

2. studio fattibilità per l'ampliamento asilo nido comunale – nel frattempo:

- azzeramento liste d'attesa (70 bambini – attualmente sono 63. Il I lotto è già stato finanziato con contributo regionale in adeguamento alla L.R.20. Il 2 lotto renderà definitiva la sezione cd."h.13" con 7 posti in più = progettazione del 3° lotto attraverso l'ampliamento del refettorio;

- convenzionamento con asili privati (albero magico, marameo, pinocchio) per retta unica attraverso graduatorie vouchers. Esempio: se l'asilo pubblico mi costa 5 e il privato 10 integro la retta con altri

- sezione lattanti (dai 3 ai 12 mesi) con convenzionamento asili privati o ampliamento asilo nido comunale

- Informatizzazione delle iscrizioni (PEC)

- BABY CARD (vedi Farmacia)

- Esternalizzazione servizio scuolabus con ATAP-

- Istituzione sezione primavera (materna per bambini che compiono 3 anni dopo dicembre e prima del 30 aprile - contributo straordinario a titolo sperimentale a favore di scuole materne private (Maia Bambina; S. Pietro)

- potenziamento punti verdi (2 turno anche in agosto a costi invariati). Attualmente il Comune garantisce luglio presso la scuola materna di Nogaredo e a Villa d'Arco
- organizzazione del servizio pre e post scuola (vedi pacchetto famiglia)

Scuola materna: Particolare attenzione sarà assicurata alle strutture esistenti, rendendosi disponibili alla massima collaborazione con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

C) IMMIGRAZIONE

- Controllo dell'immigrazione irregolare nel nostro Comune disincentivando ogni azione che potrebbe alimentarla.

11. Attivita' produttive

11.1 Imperativo categorico: semplificazione

1. Istituzione SUAP (DPR /10) con professionalità dedicate
 2. sgravi fiscali (sull'ICI e IRAP per imprese che assumono giovani del territorio)
 3. favorire la nascita di nuovi insediamenti commerciali
 4. Promuovere la logica del cosiddetto “centro commerciale di via” al fine di mettere in sinergia le attività commerciali insediate nel centro abitato di Cordenons integrando in tale progetto le animazioni e feste organizzate dalle varie pro loco.
 4. Saranno favorite quindi azioni di aggregazione e associazione fra produttori agricoli e consumatori per ridurre le intermediazioni commerciali e portare i prodotti degli agricoltori sulle tavole dei cittadini attraverso spacci diretti e costituzione di gruppi di acquisto locale
 5. favorire la sinergia con le politiche sociali del territorio (baby-card, carta d'argento)
 6. flessibilità del PRG nella previsione di zone commerciali miste a quelle industriali
 7. miglioramento della competitività delle imprese insediate sul territorio attraverso:
 - offerta di incentivi ai giovani per la costituzione di attività imprenditoriali (previo accordo o convenzione con le banche locali)
 - vetrina locale del design. Per competere nei mercati internazionali non basta più “saper fare” e nemmeno “saper fare meglio”, occorre guardare lontano, per prevedere ma soprattutto determinare e orientare il futuro. **Marketing, design, innovazione** sono i tre pilastri da cui una economia come la nostra può ripartire in un momento “buio” come l'attuale mettendo a frutto l'enorme patrimonio di conoscenze e di esperienze di cui disponiamo e non disperdendo tale intelligenza collettiva. Da queste considerazioni nasce la volontà di costituire nel comune di Cordenons, una bacheca del design, sulla falsariga di quelli già esistenti in tutta Europa, che diventi rassegna delle migliori produzioni industriali della nostra regione e non solo, anche prendendo a prestito le esperienze, i successi, gli insuccessi, le lezioni del passato. Vetrina dinamica anche di idee che scaturiscono da persone non introdotte nelle realtà industriali o che non hanno la forza economica di proporle e che sovente vengono sistematicamente perse, con lo scopo di far conoscere le realtà locali che oggi sono presenti nei mercati internazionali - quasi un censimento delle realtà che questa visione hanno fatto loro, capire insieme chi siamo industrialmente, le attività di eccellenza che possiamo esprimere, prendere coscienza delle nostre potenzialità. Diventerebbe questa una continua testimonianza ed uno sprone per le aziende che ambiscono ad eccellere ed anche meta di turismo.
 - Supporto alle imprese locali attraverso l'istituzione di una conferenza permanente Comune/Industria per confronto sull'economia locale e l'individuazione di finanziamento pubblici;
 - fotovoltaico in zona industriale localizzata in area pubblica
 - potenziamento infrastrutture zona industriale
- realizzazione di un "portale internet" dedicato alle attività produttive, ove tutti gli operatori economici di Cordenons possano avere accesso con password e nome utente personali, ritrovando all'interno tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie attività (dai finanziamenti possibili, alle diverse opportunità per le imprese, incentivi documentazione, pratiche etc.). Il portale potrebbe essere interfacciato con i vari enti interessati (ad esempio polo

tecnologico, mondo della scuola e della formazione che potrebbero immettere un database di figure professionali disponibili come forma di collocamento, regione, provincia, camera di commercio, unione industriali e quant'altro). Dovrebbe essere il luogo virtuale dove poter scaricare e inviare documentazione inerente alle attività produttive, dovrebbe poter essere il primo filtro per accogliere le istanze delle imprese per poi essere prese in consegna direttamente dal funzionario che si occuperà del SUAP (incarico a società specializzata)

12. La struttura comunale - Comunicazione pubblica

12.1 Area Istituzionale

- Riorganizzazione degli uffici e dei servizi
- Riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione mirati in house
- Informatizzazione dell'attività della macchina comunale (operazione "stop paper")
- Spending review (ottimizzazione e qualità della spesa pubblica)
- Flessibilità orario dipendenti comunali per esigenze straordinarie
- Trasformazione della Farmacia comunale in Azienda – Caratterizzazione del servizio (a domicilio, fascia infanzia)
- revisione statuto e regolamenti comunali
- abrogazione organismi inutili
- Recesso Aster per favorire le sinergie con il capoluogo
- responsabilizzazione dei consiglieri comunali (si affiancheranno agli assessori e rappresenteranno i vari quartieri)
- corsi di formazione per gli amministratori pubblici
- Un obiettivo importante da perseguire sarà promuovere la **semplificazione** e lo **snellimento burocratico** delle pratiche amministrative che lo consentano, per favorire l'accesso dei cittadini alle autorizzazioni necessarie (es. eliminare l'onere di fare una pratica edilizia per installare le tende da sole) rendere accessibili sul web le certificazioni e i documenti amministrativi.

12.2 Area Comunicazione

La nuova amministrazione si impegnerà a rendere effettiva la **trasparenza comunicativa verso i cittadini**, attraverso iniziative quali:

- Digital Signage a costo 0 (= utilizzo di schermi e player digitali controllati da appositi software per la gestione di contenuti audio/video per distribuire e visualizzare contenuti informativi, intrattenimento o pubblicitari in alta qualità – piattaforma digitale; gestione organica della comunicazione anche nelle scuole. Sfruttando il proprio network è possibile generare nuovi flussi di cassa, grazie alla vendita degli spazi pubblicitari es. offrire visibilità a partner commerciali e ripagarsi il costo dello strumento di comunicazione;
- Miglioramento e potenziamento sito web del Comune, rendendolo più facilmente navigabile e con nuove funzionalità innovative
- Albo Pretorio Informatico a pieno regime
- Nuove forme di comunicazione più efficace per valorizzare meglio gli eventi cordenonesi che costituiscono un valore per la nostra città con obbligo di risparmio di spesa (sms /Mms; sistema apple)
- Inoltre si adopererà per facilitare l'accesso veloce alla rete internet per l'intero Comune attivando un "tavolo di lavoro" con cittadini, enti preposti e partner tecnologici per individuare le soluzioni più efficaci (banda larga e/o wifi)

13. Sicurezza

Sicurezza significherà per la nuova Amministrazione curare i principali aspetti che attengono alla sicurezza dei cittadini senza facili allarmismi ed in particolare:

- **Sicurezza per chi abita e vive la città:** puntando sulla sicurezza come condivisione dello spazio pubblico e della socializzazione, ottimizzandola presenza delle forze dell'ordine sul territorio, e migliorando la vivibilità degli spazi pubblici con illuminazione, arredo urbano, telesorveglianza.
- **Sicurezza sulle strade, per chi sulle strade è più indifeso (pedoni e ciclisti).** Quindi marciapiedi, attraversamenti pedonali, piste ciclabili sicure, ben progettate e ben costruite.
L'obiettivo è far percepire al cittadino come Cordenons sia una città in cui sentirsi sicuri, solidali con i propri concittadini, interessati tutti ad una migliore qualità della vita.
 L'amministrazione comunale si farà promotrice a costo zero di "buone pratiche" sfruttando le risorse già esistenti sul territorio (es. associazioni di volontariato, associazioni culturali, scuole, parrocchie, etc.) in particolare su alcuni temi.
- formazione di "gruppi di lavoro" organizzati in associazioni culturali o interne alle associazioni già esistenti (es. Protezione Civile) finalizzati a **garantire piccoli lavori di manutenzione, sistemazione e guardiania di spazi ed edifici pubblici** (es. asili e scuole comunali, Progetto Giovani, Centro Anziani, cimitero). Sono pratiche diffuse in altre realtà, che danno un senso di appartenenza a gruppi di cittadini desiderosi di rendersi utili e ridanno vita e "sicurezza" a parti di città estranee alle dinamiche consuete di gestione ed uso degli spazi.
- **Piano attraversamenti sicuri:** verranno realizzati sia in centro che nelle frazioni attraversamenti pedonali ben illuminati.
- **Cordenons città accessibile:** progressiva eliminazione di tutte le barriere architettoniche presenti su strade, piazze e marciapiedi della città. Lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture dovrà puntare sulla realizzazione di uno studio specifico sulle reali necessità della mobilità su gomma e ottimizzare gli assi della viabilità intercomunali ed extracomunali e i loro snodi (incroci, rotatorie), in considerazione della tutela della salute dei residenti, della sicurezza, del decoro del centro storico, e della gestione razionale dei flussi di traffico (vedi viabilità)
- **Riduzione del rischio idraulico:** completamento della riconversione idrica in sinergia con il consorzio Cellina-Meduna
 - Intensificare gli interventi di manutenzione ordinaria e pulizia della rete di deflusso della acque meteoriche.
 - Eseguire le opere di risanamento idrogeologico straordinarie con interventi su canali, fossati, argini, marginamenti etc, al fine di contenere le criticità presenti nel territorio e limitare per il futuro eventi calamitosi o situazioni di degrado, di inquinamento, di abbandono (vedi area dei magredi)
 - sistemazione e chiusura canalette irrigue
- La **protezione civile** dovrà essere in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi e interventi. Per raggiungere questo obiettivo verranno potenziati i mezzi tecnici a disposizione e continueranno le attività di formazione/informazione del personale e dei cittadini e le esercitazioni, indispensabili per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che devono intervenire sappiano già cosa fare e come farlo.
- Si valuterà l'opportunità di attivare una forza di **Polizia Urbana Intercomunale** attraverso l'accordo con il Comune capoluogo, per l'estensione della presenza dei vigili nell'orario notturno), ottimizzando le risorse a disposizione (uomini e mezzi).